



# c o n g i u n t u r a

## indagine sulle piccole e medie imprese

### 1° trimestre 2017

**Inizio d'anno positivo** per l'industria bolognese, con tassi che nei primi tre mesi del 2017 si confermano al di sopra dello zero per tutti i principali indicatori congiunturali. Importante la performance di metalmeccanica ed elettronica, confermata la dinamica espansiva del packaging, in crescita l'alimentare. Positivi i servizi, trainati dal settore turistico. Segnali di tenuta per l'artigianato; in chiaroscuro le cooperative. In rallentamento invece il settore delle costruzioni e le vendite del commercio al dettaglio. L'indagine sulla congiuntura è realizzata in collaborazione tra le Camere di commercio della regione e Unioncamere Emilia-Romagna.

#### Industria in senso stretto

L'inizio del 2017 si apre con un irrobustimento dei segnali positivi rilevati nel corso del 2016. Le dinamiche espansive sono pressochè raddoppiate nei tre mesi, rilanciate dalla ripresa della domanda complessiva: crescono gli ordinativi, sostenuti non solo dalla domanda estera, che in questo primo scorcio d'anno prova faticosamente a ripartire, ma anche dagli ordini interni, che offrono un contributo positivo alla crescita come non si verificava ormai da dodici mesi.

#### Produzione

**Produzione +2,1%** La produzione in volume delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto della area metropolitana di Bologna è cresciuta del 2,1 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La crescita si irrobustisce, dopo due trimestri consecutivi in progressivo rallentamento.

#### Fatturato

**Fatturato +3,0%** Fatturato manifatturiero in espansione per il secondo trimestre consecutivo, dopo la sostanziale stabilità registrata tra luglio e settembre del 2016. La crescita registrata è del +3,0 per cento, praticamente raddoppiata nei tre mesi (era +1,5 per cento a fine anno).

#### Fatturato estero

Ritrova slancio la crescita delle esportazioni, che a fine 2016 era ancora al di sotto del punto percentuale (+0,8 per cento). La variazione tendenziale tra gennaio e marzo è stata del +2,8 per cento, lontana dalle performance migliori (era +4,1 per cento nella prima metà del 2015), ma in soli tre mesi più che triplicata.

**Fatturato estero +2,8%**

#### Ordini

Alla conferma espansiva di produzione e fatturato si accompagna un rilancio altrettanto consistente della domanda, la cui crescita tendenziale ritrova slancio dopo le oscillazioni osservate nella seconda metà del 2016 (era -1,3 per cento a fine settembre).

**Ordini +3,4%**

Se si incrociano i dati degli ordini totali con quelli provenienti dall'estero, che registrano una crescita significativa, ma limitata al 2,3 per cento, ne discende che in questi tre mesi non è solo il mercato estero, ed i settori ad esso più orientati, a fare da traino alla domanda.

**Ordini esteri +2,3%**

#### Periodo di produzione assicurato

La buona performance della domanda si riflette sul periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini, che aumenta nei tre mesi di due settimane (erano 7,8 a fine 2016). Prospettiva incoraggiante, sebbene ancora lontana dagli standard del passato (erano oltre 13 settimane nel settembre 2008).

**Produzione assicurata 9,8 settimane**

#### Grado di utilizzo degli impianti

Dopo il recupero di sei punti percentuali rilevato nel 2016, il grado di utilizzo degli impianti si conferma per il secondo trimestre consecutivo al di sopra della soglia dell'80 per cento (siamo all'80,5 per cento tra gennaio e marzo), miglior risultato degli ultimi nove trimestri.

**Grado di utilizzo degli impianti 80,5%**

---

L'indagine congiunturale trimestrale, realizzata dalle Camere di commercio della regione e da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con il Gruppo Clas, si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese di industria, costruzioni e commercio, è effettuata con interviste condotte con tecnica CATI-CAWI e si incentra, per industria e costruzioni, sulle imprese di minori dimensioni (fino a 500 dipendenti). Le risposte sono ponderate sulla base del fatturato per l'industria, del volume d'affari per le costruzioni e delle vendite per il commercio.

## Previsioni

**Gli operatori si attendono un 2017 in ripresa?**

Il quadro complessivo per i prossimi tre mesi del 2017 sembra particolarmente incoraggiante, con un saldo tra operatori ottimisti e pessimisti ampiamente positivo.

La percentuale degli ottimisti si allarga ad oltre un terzo degli intervistati, mentre cala la percentuale dei pessimisti (si scende al di sotto del 10 per cento). Nonostante quasi la metà degli operatori resti ancora

cauta (non si aspetta alcuna variazione significativa nei tassi di produzione, fatturato ed ordinativi), sembra in realtà diffondersi tra gli intervistati l'attesa di un cambio di passo dell'economia bolognese. Importante il recupero della domanda estera: era di 2 punti percentuali il saldo tra ottimisti e pessimisti a fine 2016, ora la forbice si è allargata ad oltre 38 punti percentuali, gli ottimisti sono più di 45, molto vicini agli indifferenti (il 48 per cento) ed i pessimisti calano a meno di 7 su 100.

## Artigianato manifatturiero

**+3,4% la domanda nell'artigianato**

Segnali di tenuta per il comparto dell'artigianato manifatturiero. Dopo la battuta d'arresto di metà 2016, produzione, fatturato ed ordini da

ottobre hanno cominciato a risalire e, in linea con la performance espansiva del manifatturiero in complesso, nel primo scorcio del 2017 rafforzano la crescita (+3,1, +3,2 e +3,4 per cento rispettivamente i tassi di crescita). Importante in questi tre mesi il

sostegno alla domanda complessiva del mercato interno (il più rilevante per un comparto composto da un tessuto di piccole e piccolissime imprese meno orientate all'export). Si conferma comunque, pur perdendo intensità, anche la crescita degli ordini provenienti dall'estero (+1,9 per cento, era +3,2 per cento a fine 2016), e delle esportazioni, il cui fatturato aumenta rispetto all'analogo periodo del 2016 del +1,9 per cento.

## Costruzioni

**Costruzioni -1,7%**

Rallenta, dopo un biennio di segni positivi, l'industria delle costruzioni.

La tendenza espansiva, già in flessione a fine 2016, nei primi tre mesi del 2017 subisce una battuta d'arresto: il tasso di variazione tendenziale del volume d'affari svolta in negativo (-1,7 per cento, non si vedeva un segno meno da fine 2014). E sono solo 20 su 100 gli operatori intervistati che hanno affermato di aver proseguito la crescita in

questi tre mesi, i restanti 80 hanno registrato un consolidamento o un calo del volume d'affari rispetto allo stesso periodo di un anno addietro. Si approfondisce di conseguenza la dinamica già in flessione del comparto artigianale (-3,8 per cento). Ancora incerto il futuro a breve: il saldo tra ottimisti e pessimisti è positivo (per 15 punti percentuali, erano 11 a fine 2016), ma oltre 6 intervistati su 10 non si aspettano cambiamenti.

2

## Industria alimentare

**Industria alimentare: produzione +3,7%**

Variazioni tendenziali positive per il terzo trimestre consecutivo per l'industria alimentare, con dinamiche in espansione.

Non più solo il sostegno della domanda estera, in crescita anche in questi tre mesi (+0,8 per cento, ed un fatturato che conferma un +1,6 per cento

tendenziale): riparte tra gennaio e marzo anche il mercato interno, con dinamiche che vanno via via allineandosi. Gli ordini complessivi sono in crescita del +2,4 per cento rispetto ad un anno addietro, e produzione e fatturato si consolidano in positivo, dopo la flessione della prima parte del 2016, con tassi di crescita del +3,7 e +2,0 per cento rispettivamente (erano -2,6 e -1,1 per cento ad inizio 2016)..

## Industrie metalmeccaniche ed elettroniche

**Metalmeccanica: ordini +4,1%**

Riparte di slancio la metalmeccanica, con dinamiche in accelerazione dopo la battuta d'arresto di fine 2016. La spinta propulsiva della domanda estera, legata alla forte vocazione all'export del comparto, si è rafforzata nei primi tre mesi del 2017: +2,5 per cento la crescita degli ordinativi esteri, e +3,9 per cento il fatturato estero (che registrava un -0,1 per cento tre mesi fa). Tra gennaio e marzo le

dinamiche espansive della metalmeccanica, che a fine 2016 erano solo poco al di sopra dello zero, sono cresciute di oltre tre punti percentuali, con maggiore intensità rispetto al manifatturiero in complesso: il primo trimestre 2017 consegna tassi superiori alla media per produzione (+2,9 per cento, è +2,1 per cento la media di settore), fatturato (+4,1 per cento, oltre un punto percentuale in più rispetto al totale manifatturiero,) ed ordinativi (+4,1 per cento, +3,4 per cento la media).

## Packaging

**Packaging: fatturato +3,5%**

Si consolida la crescita del packaging, dopo i segnali di indebolimento registrati nei trimestri centrali del 2016. Ma l'intensità della crescita sembra affievolirsi, in conseguenza del rallentamento della domanda e del fatturato esteri (+1,0 e +1,1 per cento

rispettivamente tra gennaio e marzo, le esportazioni erano al +7,1 per cento tre mesi fa). Produzione e fatturato si confermano leggermente superiori alla media di settore (+2,3 e +3,5 per cento rispettivamente), mentre gli ordini crescono del +1,9 per cento (un punto e mezzo in meno rispetto al manifatturiero in complesso).

## Cooperative

**Cooperative in chiaroscuro** Ordinativi con un segno positivo come non si vedeva da oltre un triennio per le cooperative: +0,4 per cento. In crescita anche la produzione, che segna un +1,8 per cento (era -0,1 per cento a fine dicembre, e -0,4 per cento nel primo trimestre del 2016). Il

fatturato, dopo un trimestre a crescita nulla, torna invece in negativo (-0,9 per cento), non adeguatamente sostenuto dal fatturato estero (-1,9 per cento), e da una domanda estera che in questi tre mesi rimane stabile.

## Servizi alle persone e alle imprese

**Volume d'affari +2,9%** Prosegue il trend espansivo del macro settore dei servizi alle persone e alle imprese, che nel primo trimestre 2017 registra una crescita del volume d'affari del +2,9 per cento.

**Commercio al dettaglio: -0,6%** Indicatore in calo per le vendite del commercio al dettaglio, che registrano una battuta d'arresto dopo un anno di segni positivi. La flessione delle vendite commerciali complessive è dovuta al rallentamento del comparto non alimentare, fino ad ora sostegno del settore, che in questi tre mesi registra un -0,7 per cento, a cui si sommano i cali, già in atto nella seconda parte del 2016, del comparto alimentare e della grande distribuzione (-0,2 e -0,7 per cento rispettivamente).

Un trimestre in rallentamento si riflette sulle giacenze: in appesantimento, la quota delle imprese che giudicano le giacenze eccedenti sale tra gennaio e marzo al 17,7 per cento (era all'8 a fine 2016). E' cresciuta leggermente anche la percentuale delle imprese che valutano le scorte scarse (2,5 per cento), per cui nel complesso il saldo dei giudizi nei tre mesi è pressochè raddoppiato (siamo a -15 punti

percentuali). Nemmeno le prospettive a breve degli operatori sono incoraggianti: il 56 per cento degli intervistati prevede di lasciare nel breve periodo gli ordini inalterati, ed il 21 per cento di ridurli, prospettando un nuovo calo, o al limite una sostanziale stabilità, delle vendite. Da notare, comunque, che sei operatori su dieci si aspettano, nei prossimi dodici mesi, uno sviluppo della propria attività.

Performance importante per il commercio all'ingrosso, grazie all'accelerazione del comparto alimentare (+7,6 per cento).

**Commercio all'ingrosso +3,8%**

Dinamiche in attivo per i servizi di alloggio e ristorazione, la cui crescita si consolida nei tre mesi fino al +1,4 per cento, sostenuta dalle strutture ricettive, il cui volume d'affari cresce ancora del +4,8 per cento. Positivi, anche se non lontani da variazioni nulle, i risultati della ristorazione (+0,3 per cento), inversione di tendenza per le agenzie di viaggio, il cui volume d'affari cresce del +3,9 per cento dopo un anno di segni negativi.

**Alloggio e ristorazione +1,4%**

# T a v o l e e g r a f i c i

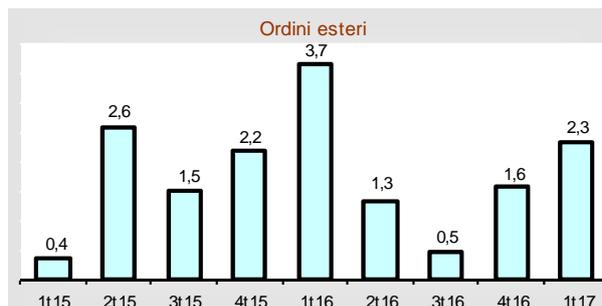
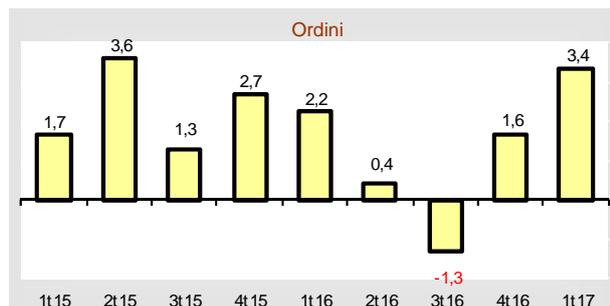
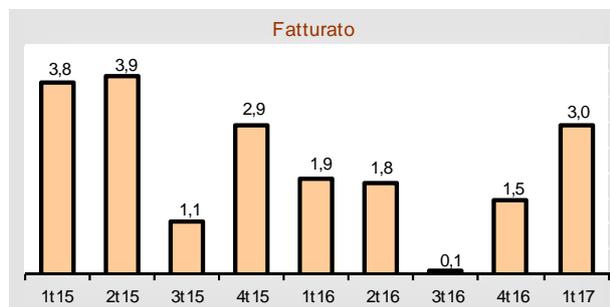
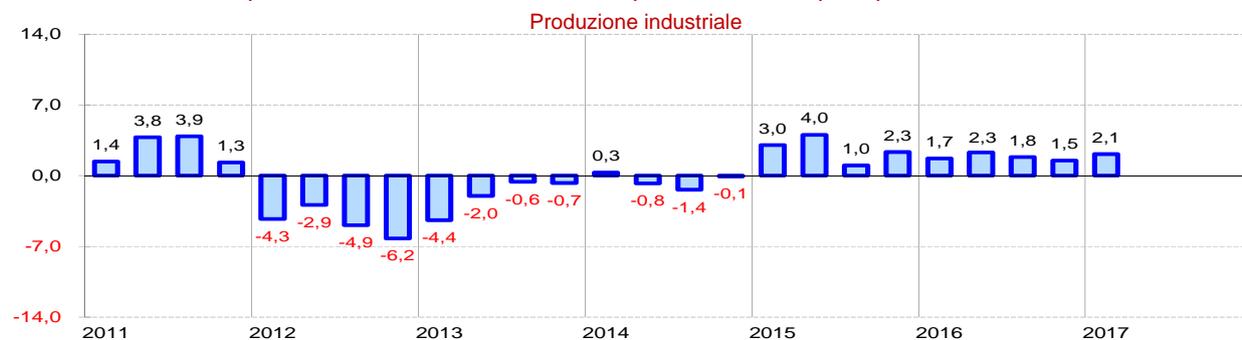
## Congiuntura dell'industria in senso stretto. 1° trimestre 2017

Bologna	
Fatturato (1)	3,0
Fatturato estero (1)	2,8
Produzione (1)	2,1
Ordini (1)	3,4
Ordini esteri (1)	2,3
Settimane di produzione (2)	9,8
Grado utilizzo impianti (3)	80,5

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

### Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili



*Congiuntura dell'artigianato dell'industria in senso stretto. 1° trimestre 2017*

	Bologna
Fatturato (1)	3,2
Fatturato estero (1)	1,9
Produzione (1)	3,1
Ordini (1)	3,4
Ordini esteri (1)	1,9
Settimane di produzione (2)	7,5
Grado utilizzo impianti (3)	78,5

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

*Congiuntura delle costruzioni. 1° trimestre 2017*

	Bologna
Volume d'affari(1)	-1,7
Volume d'affari in aumento(2)	20,0
Volume d'affari stabile (2)	50,0
Volume d'affari in calo (2)	30,0
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	-10,0

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

*Congiuntura del commercio al dettaglio. 1° trimestre 2017*

	Bologna
Vendite (1)	-0,6
Vendite in aumento (2)	33,4
Vendite stabili (2)	24,2
Vendite in calo (2)	42,4
Saldo dei giudizi sulle vendite (3)	-9,0
Giacenze scarse (4)	2,5
Giacenze adeguate (4)	79,7
Giacenze esuberanti (4)	17,7
Saldo dei giudizi sulle giacenze (5)	15,2

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero, adeguate o scarse. (5) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero o scarse.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

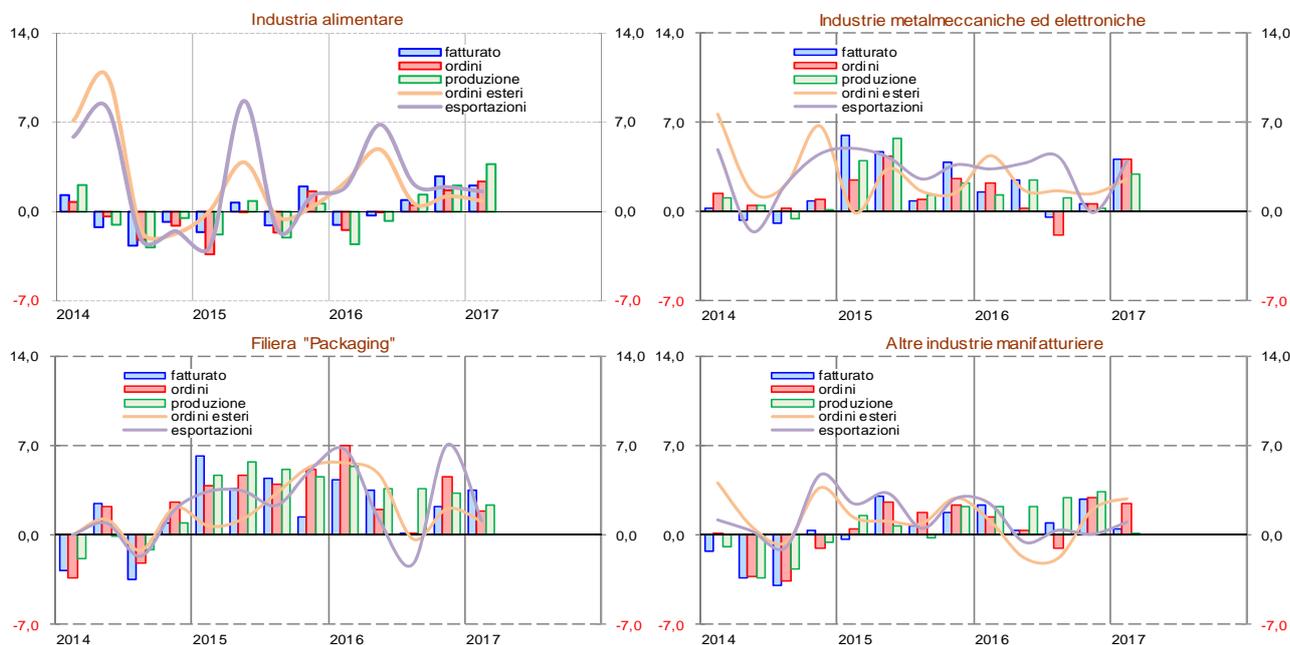
**Congiuntura industriale. 1° trimestre 2017**

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
<b>INDUSTRIA MANIFATTURIERA</b>	2,1	3,0	2,8	80,5	9,8	3,4	2,3
- di cui: Artigianato	3,1	3,2	1,9	78,5	7,5	3,4	1,9
- di cui: Cooperative	1,8	-0,9	-1,9	76,6	10,3	0,4	0,0
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>							
Industria alimentare	3,7	2,0	1,6	74,2	10,1	2,4	0,8
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	2,9	4,1	3,9	84,0	10,3	4,1	2,5
Filiera "Packaging"	2,3	3,5	1,1	80,6	12,2	1,9	1,0
Altre industrie manifatturiere	0,0	0,5	1,0	74,4	7,7	2,5	2,8

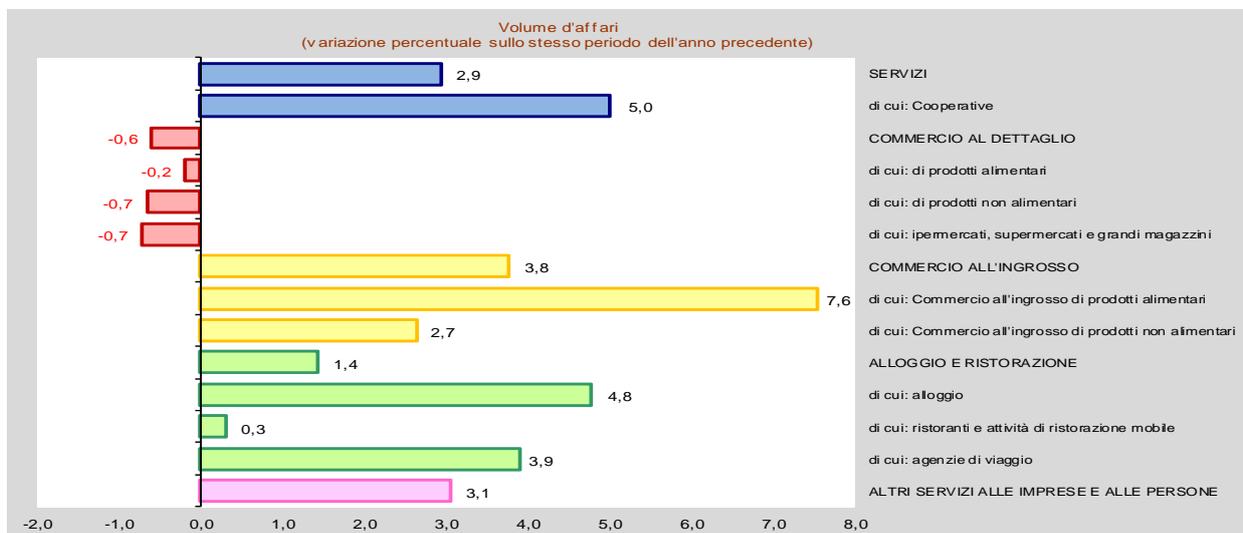
(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

**Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili per settore d'attività**



**Servizi alle persone e alle imprese. 1° trimestre 2017**



Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna